

Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2011, n. 39-1975

Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP). Certificazione preventiva tramite fotointerpretazione delle superfici coltivate.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

La normativa comunitaria, attraverso il regolamento (CE) n. 73/2009 e il regolamento (CE) n. 1122/2009 e s.m.i., impone che gli Stati Membri si dotino di un sistema informativo di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale.

Il SIGC comprende tra le altre informazioni, i seguenti elementi: una banca dati informatizzata, un sistema di identificazione delle parcelle agricole e un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori che hanno presentato domande di aiuto. Il sistema di identificazione delle parcelle agricole prevede una base di mappe ed estremi catastali e l'utilizzo di tecniche di rilevazione geografica, comprese di preferenza le ortoimmagini aeree o spaziali.

L'Italia, per ottemperare agli obblighi comunitari, si è dotata del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Con DM del 11/3/2008 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha approvato le Linee guida per lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale, definendo il SIAN quale sistema dei sistemi centrali e regionali, comprendendo pertanto il sistema informativo agricolo piemontese, di seguito denominato SIAP, all'interno del SIAN.

Con DPR n. 503/1999 è stata istituita l'Anagrafe delle aziende agricole che si avvale del codice univoco di identificazione delle aziende agricole (CUAA), come strumento di individuazione dell'azienda, e del fascicolo aziendale, come modello riepilogativo dei dati aziendali. A partire dall'anno 2000 le aziende, ai fini dell'ammissione a qualsiasi beneficio comunitario, nazionale o regionale sono tenute ad aprire un fascicolo aziendale.

Con la LR n. 14/2006, art. 28 e s.m.i., è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte ed è stato stabilito che l'Anagrafe agricola del Piemonte è l'archivio probante per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale e che a partire dall'esercizio finanziario 2007 la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale deve essere effettuata utilizzando le funzioni del SIAP.

Per quanto riguarda il settore vitivinicolo il regolamento (CE) n. 436/2009 reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008, in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri di cantina.

Lo Schedario viticolo regionale è diventato parte integrante dell'Anagrafe agricola del Piemonte, in quanto le informazioni di dettaglio relative alle superfici vitate sono state registrate a corredo del fascicolo aziendale di ogni viticoltore.

Il DM 16/12/2010, recante le disposizioni applicative del D.lgs n.61/2010, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle denominazioni geografiche dei vini, stabilisce che la misurazione dei vigneti sia effettuata esclusivamente per il tramite del sistema di fotointerpretazione (GIS) e che al termine delle operazioni di allineamento sia registrata un'unica superficie pari al GIS, e che tale valore di superficie deve essere utilizzato come riferimento per tutti i procedimenti tecnico-amministrativi, ivi comprese le attività di controllo.

Il DM sopraccitato prevede all'art. 22 che le Regioni approvino il Piano operativo relativo all'allineamento e trasferimento dei dati nello Schedario viticolo, verificati mediante fotointerpretazione.

Al fine di ottemperare a quanto precedentemente indicato la Regione Piemonte ha avviato un

processo per la certificazione preventiva mediante fotointerpretazione delle superfici coltivate. Tale processo si basa sull'allineamento al GIS delle superfici dichiarate dal produttore e registrate nell'anagrafe agricola del Piemonte. Per quanto riguarda il settore vitivinicolo la nuova misurazione delle superfici vitate sostituisce quanto accertato dai funzionari provinciali e dagli Organismi di controllo.

Considerate le difficoltà riscontrate nel certificare le superfici vitate, considerato in particolare il tempo necessario alla verifica di ogni posizione anagrafica, non compatibile con la presentazione delle domande di aiuto cofinanziato a scadenza ravvicinata.

Ritenuto pertanto di procedere nel processo di certificazione preventiva delle superfici dichiarate ai fini delle domande di aiuto, ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e Reg. (CE) n. 1698/2005 e dei relativi regolamenti applicativi, per tutti i settori produttivi, utilizzando i dati del GIS, fermo restando che in una successiva fase potranno essere risolte le eventuali discordanze a seguito della definizione della istruttoria delle domande e previa apposita istanza di riesame.

La Giunta regionale con voti unanimi,

delibera

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa, di:

1. di procedere nel processo di certificazione preventiva delle superfici dichiarate, ai fini delle domande di aiuto, ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e Reg. (CE) n. 1698/2005 e dei relativi regolamenti applicativi, per tutti i settori produttivi, utilizzando i dati del GIS, fermo restando che in una successiva fase potranno essere risolte le eventuali discordanze a seguito della definizione della istruttoria delle domande e previa apposita istanza di riesame;
2. di incaricare la Direzione Agricoltura alla definizione del piano operativo relativo all'allineamento e trasferimento dei dati nello Schedario viticolo, di cui all'art.22 del DM 16/12/2010, corredato di un protocollo d'intesa, riportante tempi e modalità, da sottoscrivere da parte dei rappresentanti del mondo agricolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)